



FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



ACCADEMIA MUSICALE
CHIGIANA

MICAT IN VERTICE

LA STAGIONE DI SIENA

98^a edizione

CONCERTI 2020-2021

VENERDÌ 21 MAGGIO, ORE 21

in streaming su Chigiana Digital

Registrazione del 12 marzo

PALAZZO CHIGI SARACINI

Aula Boccherini, Sala Cinquecento e Salotto Respighi

COSTANTINO MASTROPRIMIANO *fortepiano*

Franz Joseph Haydn

Rohrau, Austria 1732 - Vienna 1809

Andante e Variazioni in fa minore Hob. XVII/6 (1793)

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo 1756 - Vienna 1791

Fantasia in do minore K. 475 (1785)

Adagio

Allegro

Andantino

Salotto Respighi

Fortepiano Anton Walter 1792, copia Paul McNulty

Ludwig van Beethoven

Bonn 1770 - Vienna 1827

Sonata n. 21 in do maggiore op. 53 "Waldstein" (1804)

Allegro con brio

Introduzione: Adagio molto

Rondò: Allegretto grazioso

Sala Cinquecento

Fortepiano Louis Dulcken 1810, copia di Matthias Kramer

Franz Schubert

Himmelpfortgrund, Austria 1797 - Vienna 1828

Drei Klavierstücke D. 946 (1828)

I. Allegro assai

II. Allegretto

III. Allegro

Aula Boccherini

Fortepiano Conrad Graf 1819, copia di Paul McNulty

Franz Joseph Haydn

Andante e Variazioni in fa minore Hob. XVII/6 (1793)

Nell'arco della sua lunga vita Haydn ha modo di abbracciare tutte le principali trasformazioni sul piano del linguaggio, del gusto e dell'organizzazione sociale della musica occidentale europea. Di origini contadine, riceve la sua educazione musicale a Vienna nel coro di voci bianche di Santo Stefano. Per circa 30 anni sarà a servizio alla corte della ricca famiglia Esterházy per entrare poi nel nuovo mondo della libera professione.

L'*Andante con Variazioni* è composto da Haydn tra i due viaggi e tournée londinesi. Si tratta di un Andante in tempo di marcia che presenta due temi contrastanti per colore tonale e per carattere: dolce e melanconico il primo, galante e ornato il secondo. Seguono due variazioni di ciascun tema che mantengono l'alternanza ben riconoscibile in fa minore e in fa maggiore. Concludono un finale di sintesi degli elementi sin qui esposti e variati e una coda brillante, virtuosa che si spegne in un *pp*, pianissimo d'effetto.

Wolfgang Amadeus Mozart

Fantasia in do minore K. 475 (1785)

Il talento precoce di Wolfgang Amadeus Mozart viene sin da subito coltivato dal padre Leopold, che desidera per il figlio notorietà e una stabile posizione sociale. Mozart intraprende sin da giovanissimo lunghi e faticosi viaggi in tutta Europa. La fantasia K. 475, composta il 20 maggio 1785, colpisce ancora oggi per la sua modernità fondata sul contrasto, l'audacia armonica, la libertà formale e il virtuosismo. L'*Adagio* iniziale, dal disegno melodico cupo e accidentato, che riapparirà alla fine della composizione, è il primo dei 4 grandi momenti che compongono la Fantasia. La seconda sezione, in re maggiore, è più serena della precedente e presenta un tema piacevole, misurato. L'*Allegro* è fortemente instabile, spezzettato dai passaggi imprevedibili. Una lunga modulazione prepara al cambio di tempo e di tonalità della quarta sezione, *Andantino*, che sfocia in un *Più allegro* perduto, prima di riportare l'ascoltatore ai cupi rintocchi dell'*Adagio* iniziale.

Ludwig van Beethoven

Sonata n. 21 in do maggiore op. 53 "Waldstein" (1804)

A 250 anni dalla nascita, avvenuta a Bonn nel dicembre 1770, Beethoven è oggi l'autore più eseguito nel mondo. Il suo successo, secondo Giovanni Bietti, autore del volume "Ascoltare Beethoven", è dato da 4 fattori: tempo, spazio, memoria e contrasto.

Il **tempo** in musica significa anche forma, ovvero come si organizzano gli eventi nello scorrere del tempo. La sonata op.53 è un esempio di novità in tal senso: il primo e il terzo movimento della sonata sono lunghi rispettivamente 302 e oltre 550 misure, quello centrale dura solo il tempo di 28 misure. Ciò che rende armonico e proporzionato l'*Adagio molto* è la percezione dell'ascoltatore: il tempo lento del secondo movimento bilancia, neutralizza e prepara alla velocità degli altri due. Lo **spazio**: Beethoven usa lo spazio fisico e sonoro in tutta la loro estensione. Nell'*Allegro con brio* (I) le note ribattute si sciolgono in un trillo che diviene l'orizzonte sonoro dei suoni gravi e dei suoni acuti che si muovono sopra e sotto a questo. Nell'*Allegretto moderato* (III) il tema del rondò, così definito perché ritorna ciclicamente nel corso del movimento, ritorna in tutte le zone della tastiera: acuta, grave e centrale. Beethoven manipola il tempo anche attraverso la **memoria**. Fa in modo che chi ascolta, ricordi le melodie, i timbri, i ritmi che arrivano per la prima volta all'orecchio del pubblico, e che quindi riconosca gli stessi elementi, arricchiti dell'esperienza acustica che l'ascoltatore ha maturato nel frattempo. Il **contrasto** è il mezzo che Beethoven fornisce all'ascoltatore per imprimere la musica nella memoria e rendere così comprensibile all'orecchio l'architettura sonora della sua opera d'arte, anche in questa sonata dedicata all'amico e benefattore, il Conte Waldstein.

Franz Schubert

Drei Klavierstücke D. 946 (1828)

L'esistenza di Schubert è profondamente legata alla città di Vienna e alla sua natura salottiera e aristocratica di musicisti dilettanti. Il periodo di produttività del giovane compositore è

circoscrivibile a un arco di soli 8 anni, a partire dal 1820. Cimentatosi in opere strumentali sia cameristiche che sinfoniche, il corpus più consistente di sue composizioni rientra tuttavia nel genere vocale del *Lied* per voce sola o coro e pianoforte.

I tre pezzi D.946 sono stati composti a pochi mesi dalla scomparsa e hanno un carattere frammentario, libero, aforistico. Si discostano dalla tradizione nell'organizzazione formale degli eventi musicali. Evidenti sono l'originalità e la pregnanza della linea melodica, unita a soluzioni ritmiche poco battute, anche se a volte ripetitive. Il carattere dell'*Allegro assai* è la spigliatezza ritmica alternata a un episodio centrale più ornato. L'*Allegretto* a ritmo di danza rivela la struttura di rondò dove le sezioni dispari sono nella tonalità più serena di mi bemolle maggiore, rispetto alle pari, in tonalità minore. Chiude un terzo brano che gioca con lo spostamento degli accenti ritmici e il variare del metro, senza mai rinunciare alla cantabilità della linea melodica.

Programma a cura di Anna Passarini

COSTANTINO MASTROPRIMIANO rappresenta oggi una personalità singolare nel panorama del pianoforte storico. Dopo aver studiato piano e musica da camera con Michele Marvulli, con Guido Agosti e Riccardo Brengola presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, decide di dedicarsi allo studio del Fortepiano (pianoforte storico).

Di assoluto riferimento sono la registrazione integrale delle Sonate di Muzio Clementi (18 CD) e delle Sonate di Hummel (3CD) per Brilliant Classics.

Suona in duo e in trio con Stefano Barneschi e con il violoncellista Marco Testori, con cui incide le Sonate e le Variazioni di Beethoven per fortepiano e violoncello.

È invitato presso importanti istituzioni italiane come l'Accademia Filarmonica Romana, I Concerti della Normale, Società del Quartetto di Milano, Accademia Cristofori di Firenze e straniere: Les Nuits de Septembre di Liegi, Noites de Queluz, Mozarteum di Salzburg, Salle Cortot, Musikfestspiele Potsdam Sans Souci, Haydn Geburtshaus Rohrau, la Grange aux Pianos. Tiene numerose Master Class in Italia e in Europa (APM Saluzzo, Ecole Normale de Paris, Koninklijk Conservatorium Den Haag, Universität - Mozarteum Salzburg, Conservatorio di Stato P. I. Čajkovskij) e insegna pianoforte storico e musica da camera presso il Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" di Perugia.



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org

Linea dedicata +39 0577 220927

con il contributo di



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

ChiantiBanca



COMUNE DI SIENA

Rotary



Siena
Siena Est

Roll Over Beethoven è realizzato con il sostegno
di MIBACT e SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea"



MIBACT
Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

**PER CHI
CREA**

SIAE

DALLA
PAGINA
DI CHI
CREA

media partner

QW LA NAZIONE

**RADIO
SIENA
TV**

seno news

Canale 3

PROGRAMMA COMPLETO, INFO & BOOKING: 0577.22091 / WWW.CHIGIANA.ORG

